

# Strade ed edifici: troppi ostacoli per il movimento degli handicappati

**Il convegno dell'Amministrazione provinciale ha approfondito le possibilità di eliminare le barriere architettoniche - Le testimonianze di esperti stranieri e quel che si intende fare nel Bergamasco**

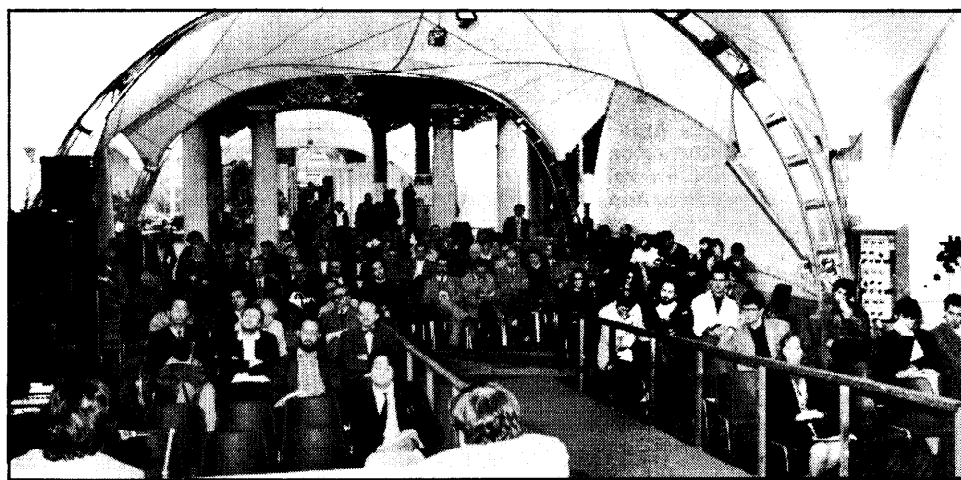
Si è svolto in città presso la piazzetta Piave, sul Sentierone entro una struttura a tenda il convegno internazionale sul tema «Spazi urbani e barriere architettoniche», promosso dall'assessorato Istruzione e Cultura della Provincia in collaborazione con il Comune di Bergamo e il patrocinio della Regione Lombardia e del ministero per gli Affari Sociali. Il convegno, dedicato al problema della abolizione delle barriere architettoniche, per rendere fruibili gli spazi cittadini ai disabili in particolare, ma anche a numerose altre categorie di persone in qualche modo impedito o svantaggiato fisicamente, e più in generale a tutti i cittadini è stato articolato in tre sezioni, dedicate, la prima alla accessibilità degli edifici, la seconda ai problemi sociali e legislativi connessi alla materia e la terza alla mobilità. Un quarto aspetto del problema, relativo a «Orientamenti e linee operative per la fruizione della città», è stato sviluppato nella tavola rotonda che ha concluso la manifestazione, nella serata di sabato.

Presenti oltre all'assessore provinciale arch. Lucio Fiorina, promotore dell'iniziativa, il presidente della Giunta regionale Bruno Tabacci, il presidente della Provincia G. Pietro Galizzi, il sindaco di Bergamo Giorgio Zaccarelli e Franco Cornolti, in rappresentanza del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche, il convegno ha preso l'avvio con l'introduzione dell'assessore ai Servizi Sociali di Bergamo Zaira Cagnoni, cui ha fatto seguito la relazione dell'architetto londinese Selwin Goldsmith, volta a tracciare una sintesi degli ultimi vent'anni dell'attività progettuale attenta alle esigenze della mobilità dei disabili. Nel pomeriggio si è avuto il «clou» degli interventi volti all'approfondimento del tema generale attraverso le sue molteplici sfaccettature relative agli aspetti sociali e legislativi: dall'analisi della nuova legge regionale n. 190 (Luigi Martinielli, consigliere regionale e relatore - Walter Fossati), agli aspetti relazionali e umani connessi con la vivibilità dell'ambiente urbano (Mariolina Moiola, assessore - Dino Magistrati, consigliere provinciale) per finire con i mezzi e gli accorgimenti utili al superamento delle barriere e al punto

di vista dell'utente (Ugo Albrighoni - Bruno Cignacco e Maurizio Antonietti). Non meno ricca di contributi e apporti la seconda giornata, introdotta e coordinata, nella sua prima parte, dall'assessore provinciale alla Viabilità e Trasporti Alcide Previtali. In mattinata, lo svedese Thore Brynielsson ha riferito su esperimenti effettuati in città nordiche per facilitare il movimento dei disabili nell'ambito urbano; Elisabetta Capucci si è rifatta ad analoghe sperimentazioni effettuate nella realtà milanese, mentre Mario La Pucci ha trattato l'aspetto del trasporto dei disabili sul mezzo ferroviario. Le conclusioni dell'assessore regionale ai Trasporti Claudio Bonfanti hanno chiuso i lavori della mattinata.

La tavola rotonda, che è seguita nel pomeriggio, ha visto susseguirsi una nutrita serie di interventi, coordinati da Paolo de Rocco: sullo stato del problema dopo l'emanazione della L. 41/86 (Piero Cosulich), sull'incidenza economica e culturale del problema, sui centri storici e i rapporti con i vincoli di salvaguardia artistica e storica (Giuseppe Napoleone-Costanza dal Fabro) nonché sui regolamenti edilizi comunali (Fabrizio Vescovo); su quanto si è realizzato, in tema di applicazione delle norme vigenti in materia, nel Comune di Bergamo (Vittorio Gandolfi - Giambattista Reina). Brevi interventi si sono avuti ad opera di Capitano, Rosi, Zanini e Leggeri, a nome rispettivamente dell'ordine degli architetti, ingegneri, geometri e costruttori, mentre l'assessore provinciale al Bilancio Giuseppe Autelitano ha illustrato le possibilità di reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi. Concludendo il convegno, l'assessore provinciale Lucio Fiorina ha avanzato, in un documento letto ai convegnisti, concrete proposte e indicazioni operative, fra le quali, la creazione di una commissione consultiva di studio, di un corso di formazione professionale specifico per operatori di Ussl e uffici tecnici, la istituzione di una biblioteca specialistica e il bando di un concorso di progettazione per l'adeguamento di un edificio pubblico cittadino alle norme sulle barriere architettoniche.

**Franco Irranca**



Una veduta del pubblico al convegno sulle barriere architettoniche, svoltosi sotto la tensostruttura al quadriportico del Sentierone. (Foto EXPRESS)

## L'on. Virginio Rognoni stasera alla scuola sociale delle Acli

Continua la scuola sociale «Educazione all'impegno politico nelle istituzioni locali» organizzata dalle Acli di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa di formazione e lavoro «Achille Grandi».

L'on. Virginio Rognoni interverrà come relatore all'incontro in programma stasera alle 20.30 nella Sala Bolivia della Casa del Giovane in via Gavazzani 13 trattando della «Grandezza e miseria della politica». L'intervento sarà centrato «sulla specificità dell'azione politica nelle funzioni di guida e governo e nel riferimento ad orizzonti di convivenza più umana; la complessità della politica: idee e ideali, valori e programmi, gestione e rigore, professione e corresponsabilità; il paradosso della politica: aprire possibilità e manifestare se stessi; una cultura politica e un'etica della politica da riscoprire; il limite della politica».

Nelle serate precedenti con gli interventi di mons. Giovanni Nervo, «La società civile nelle istituzioni», e dell'avv. Cesare Trebeschi, «Istituzioni locali per la riforma della politica», erano stati posti ulteriori fondamenti per un'educazione all'impegno politico, fortemen-

te rivalutato nei suoi contenuti e nuovamente sollecitato in una sua trasparente realizzazione.

## Il mondo del lavoro

### Una protesta della Cisas

La segreteria provinciale della Cisas ha diffuso un comunicato stampa nel quale «unitamente alle rappresentanze sindacali aziendali Cisas delle Ussl n. 29 e 30 rispettivamente di Bergamo e Seriate, manifesta pubblicamente la più indignata protesta per il comportamento tenuto da alcuni sconosciuti, ma sicuramente dipendenti delle Ussl, che alla vista dei manifesti Cisas li strappano, soffocando così la libertà di affissione negli spazi consentiti dalla legge alle organizzazioni sindacali e la libertà personale dei lavoratori di essere informati su tutti gli aspetti sindacali e di attività sindacali». La Cisas prenderà gli opportuni provvedimenti e chiede «una precisa presa di posizione dei comitati di gestione» delle Ussl 29 e 30, ai quali è stato segnalato quanto accaduto.

## I rari nella be

Realizzata dall'Armi, divise e tar

Preceduta dalla tradizionale e sempre toccante cerimonia di deposizione di una corona di alloro al cippo che ricorda i Caduti, ha avuto luogo ieri mattina in Rocca, alla presenza del prefetto, del sindaco di Bergamo e delle massime autorità, con il comandante del 3.º Corpo d'Armata, gen. Pietro Giannattasio, l'inaugurazione della 3.ª Mostra «Cavalli e Cavalieri», organizzata dall'Associazione nazionale Arma di Cavalleria e dal suo presidente provinciale, avv. Lucio Piombi.

Alcune centinaia di pezzi prestigiosi, cimeli affascinanti, quadri, fotografie originali, divise, armi, tanti ricordi, riferiti al periodo storico fra le due guerre mondiali, dal 1921 al 1939, dalla II campagna di Libia alla guerra in Africa Orientale, dalla guerra di Spagna alla guerra di Albania, un periodo importante per la meravigliosa Arma di Cavalleria. La preparazione di questa terza edizione della mostra (la quarta edizione, l'anno prossimo, sarà dedicata alla storia della Cavalleria dal 1940 ai giorni nostri) è stata curata nei minimi particolari dall'avv.